

Durante l'ultima Pasqua dell'Eterno di Cristo su questa terra, Pilato gli pose una domanda che è piuttosto ben conosciuta. Gli chiese: "Cos'è la verità?" Questo è il titolo del sermone di oggi, *Cos'è la Verità?*

Per tutti nella Chiesa di Dio, questa è una domanda che deve essere ben chiara nelle nostre menti perché siamo in continua crescita e stiamo sempre imparando. Dio ci sta continuamente plasmando e formando. È infatti questo il nostro desiderio, di imparare più della verità perché questa è la mente di Dio, la parola di Dio, essa proviene da Dio e noi vogliamo essere in unità con Lui. Siamo in crescita continua, almeno è questo il nostro desiderio. È una meraviglia vedere lo spirito di Dio continuamente all'opera e alla guida della Sua Chiesa. Nei primi 4.000 anni Dio aveva lavorato con le persone individualmente, in un modo molto diverso dal Suo operare con la Chiesa, e questo è stata una meraviglia. Con la Chiesa negli ultimi 2.000 anni Dio ha lavorato in maniera organizzata e ha dato alla Chiesa una conoscenza più vasta sul piano di Dio. La maggior parte dei 144.000 sono stati chiamati negli ultimi 2.000 anni. Durante questo periodo Dio ha continuamente guidato il Suo popolo verso una maggiore conoscenza e comprensione. La Sua gente ha tuttavia dovuto attraversare cose diverse in diversi periodi, a seconda di come Dio ha plasmato e formato le persone per collocarle in un posto specifico del tempio. Non siamo tutti uguali, da essere collocati nello stesso posto. Stiamo essendo tutti preparati per occupare posti diversi nel tempio. È ovvio che questo cambierà moltissimo durante il Millennio, con un grandissimo numero che sarà spiritualmente aggiunto al Corpo in attesa di una resurrezione.

La nostra chiamata è qualcosa di incredibile, capire come Dio lavora con noi, e c'è quindi il desiderio di avere la verità nella nostra vita. Siamo delle persone uniche, specialmente in questo tempo della fine dovuto a tutto ciò che abbiamo attraversato nella Chiesa. Come Cristo disse nella sua preghiera in Giovanni 17:17, durante la Pasqua dell'Eterno di cui abbiamo appena parlato, egli disse a suo Padre: Santificali nella Tua verità." Questo vuol dire di separarli per uno scopo santo. È questo il significato della parola santificare, ed è questo lo scopo di Dio. Il nostro desiderio è di essere santificati. Questo processo richiede che noi si possa pentirci del peccato e di poter essere perdonati. Questo ha un ruolo maggiore nel processo di santificazione. Dio non dimora nel peccato e quindi il nostro desiderio è di essere purificati, di indossare delle vesti bianche, in accordo con l'esempio dato nella Bibbia, in modo che Dio sia disposto a lavorare con noi. Mentre lavora con noi, Dio ci benedice nel crescere spiritualmente. Questo ha a che fare con la Sua parola, con la Sua mente, con il condividere sempre più la Sua vita.

Siamo particolarmente unici perché in 6.000 anni nessuno ha potuto condividere di più di noi. È incredibile ciò cui siamo stati benedetti di avere.

L'essere santificati tramite la verità è una cosa bellissima che ha luogo nella nostra vita. Cresciamo a ritmi diversi, in modi diversi nel corso della nostra vita. Di nuovo, ci sono cose diverse che Dio forma in ciascuno di noi. La verità di Dio ci separa da tutti, ci rende unici al mondo. Non possiamo condividere ciò che abbiamo con nessuno. A volte alcuni possono dimostrare un certo interesse se diciamo loro qualcosa, un seme che Dio più tardi potrà usare se è stato piantato. Ma sarà in un tempo deciso da Dio, quando Egli comincerà veramente ad aprire le loro menti, a dare una maggior comprensione, una capacità più grande per comprendere.

Apriamo ora in Rivelazione 3. La Chiesa negli ultimi tre anni è testimone dell'esperienza, sulla verità, da noi fatta, che sotto molti aspetti ebbe inizio con la chiamata del Sig. Armstrong alla fine dell'Era di Sardi. Il modo in cui la verità opera nella nostra vita è una cosa incredibile. È Dio che ci dà la capacità di comprenderla spiritualmente. Non possiamo riceverla in nessun altro modo. Dio non solo ce la dà ma deve anche sostenerci in essa. Vuol dire che dobbiamo rimanere vicini a Dio se è questo che vogliamo.

È bene fare un passo indietro nella storia di alcune cose che hanno avuto luogo nella Chiesa, di capire ciò che Dio ha fatto dopo l'Era di Tiatira, il periodo più lungo, di ben oltre mille anni. Nel corso della storia la Chiesa ha attraversato ogni sorta di cose, anche migrazioni in tempi diversi. Alla fine poi si arrivò all'Era di Sardi, un periodo che coincise con l'invenzione della macchina di stampa, che permise la pubblicazione della Bibbia. Questo fu accompagnato dai guai. Ora la parola di Dio veniva pubblicata in diverse lingue ed era di più alla portata della gente, anche se il prezzo era proibitivo per la maggior parte.

Non c'era solo una grande chiesa, che faceva quasi tutto in latino. Ora c'erano cose che venivano pubblicate in tedesco, in inglese, eccetera. C'erano quelli che cominciarono a leggere nonostante il costo proibitivo. Questo diede il via ad un modo di pensare diverso in rispetto al cristianesimo, con idee che cominciarono ad opporsi a quella grande chiesa, parlando della Chiesa Cattolica. Questi diversi movimenti coincisero con il periodo che diede inizio all'Era di Sardi. Questo però non fu di buon auspicio per la Chiesa. Questa nuova libertà di leggere le scritture, di constatare che ciò che veniva insegnato da questa grande Chiesa non concordava con le cose lette diede il via ad ogni tipo di idee diverse. L'impatto di questo fu che la Chiesa divenne sempre più debole col passar del tempo. Ciò che ebbe luogo fu una cosa incredibile. La Chiesa effettivamente divenne sempre più debole e cominciò a perdere la verità.

Verso la fine di quel periodo vediamo il Sig. Armstrong, chiamato da Dio negli anni Trenta per cominciare un'opera. Cominciò ad imparare cose e ad insegnare cose che ormai da tanto tempo non erano più conosciute. Arrivammo ad un periodo nel quale capiamo che la Chiesa aveva un nome particolare... Leggiamo un po' cosa viene detto sull'Era di Sardi.

**Rivelazione 3:1 – E all'angelo**, una parola per messaggero. Si tratta in effetti di un messaggio: "Ecco il messaggio dato a Sardi." Non ha nulla a che fare direttamente con l'angelo, ma con un messaggio dato a Sardi. Quindi dice: **queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle...** Leggendo queste cose, dirette alle diverse ere, si nota chiaramente che sta parlando di

Cristo e la sua opera con la Chiesa. Lui è il capo della Chiesa. C'erano cose di natura profetica date dal Padre, tramite Cristo, a Giovanni. Date tramite Cristo perché è lui che guida e dirige ed insegna alla Chiesa, che opera direttamente con noi. Questo è molto chiaro quando si legge il Libro della Rivelazione. È in questo modo che un messaggio veniva dato alle sette ere della Chiesa.

“Queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio.” Cioè, ci sarebbero state sette ere, sette periodi di tempo. Ogni era della Chiesa era distinta da uno spirito particolare – distinta nel suo modo di funzionare e su come veniva plasmata. Molto di questo aveva a che fare con il modo in cui venivano provati nel contesto del mondo di allora, specialmente in relazione a quella grande chiesa di cui ho parlato poco fa e le cose che attraversarono per via di questa. Le loro esperienze variarono nel corso del tempo e, di conseguenza, anche il loro modo di reagire verso queste. La natura umana risponde in modo diverso ai diversi tipi di prove e difficoltà della vita. È questo che qui viene discusso. A Cristo è stato dato il potere di far da guida e di dirigere la Chiesa. E quindi questi sono ammonimenti su ciò che accadrà.

***Io conosco le tue opere; tu hai la reputazione di vivere...*** Dovremmo comprendere molto rapidamente e chiaramente il significato di questo. Qual è il nome che rende ovvio che c'è vita? La Chiesa di Dio. Noi apparteniamo a Dio. Siamo la Sua gente. Dio ci chiama e ci apre la mente. Portiamo il nome di Dio. Quando siamo nuovi nella Chiesa, l'ottica delle persone è esclusivamente fisica. Parlando dei comandamenti e del non usare il nome di Dio invano, la maggior parte delle volte questo viene interpretato fisicamente, viene associato con ciò che viene espresso oralmente, con una bestemmia, eccetera. Ma l'applicazione spirituale va ben, ben oltre. Questa ha a che fare con il nostro modo di rispondere a Dio, con il nostro modo di dimostrare rispetto e di onorare Dio. Deve riflettere un apprezzamento del sacrificio della nostra Pasqua per noi e di quindi vivere in un modo corretto dovuto a questo. Significa pentirsi del peccato, in modo che Dio possa darvi il Suo spirito santo. È questo il significato di non usare il nome di Dio invano. Si tratta di far uso di ciò che Dio ci ha dato, della nostra chiamata, del rapporto che possiamo avere con il Dio Padre, con Suo Figlio e con il Corpo di Cristo, con la Chiesa di Dio.

Dice, di nuovo, ***io conosco le tue opere; tu hai la reputazione di vivere, ma sei morto.*** Nel complesso, quest'era della Chiesa era arrivata al punto di riflettere ciò che è spiritualmente morto. Non c'era crescita. Anzi, stava perdendo la verità che Dio aveva dato nel corso del tempo, che aveva avuto nel periodo di Tiatira.

Dice: ***Sii vigilante.*** Questo messaggio non era limitato solo a Sardi, è diretto a tutte le ere e a noi tutti. Avrebbero dovuto vigilare. Era loro responsabilità farlo, ma non lo fecero. Il messaggio è chiaro: “È questo che avreste dovuto fare. Avreste dovuto essere attenti. Avreste dovuto stare in guardia per ritenere quello che vi era stato passato da Tiatira, ma non l'avete fatto. Siete diventati deboli e vi siete allontanati da ciò che vi è stato dato e avete iniziato a perdere le verità che Dio vi ha dato”.

Quindi, "Sii vigilante," ossia spiritualmente all'erta, in guardia. Questo è un ammonimento perenne per noi nella Chiesa di Dio. Dobbiamo stare in guardia, spiritualmente vigili. Questo vuol dire di rimanere vicini a Dio, di essere consci delle nostre debolezze e delle tentazioni intorno a noi, perché sono queste le cose che possono rimuoverci dallo spirito di Dio, da Dio, dalla verità.

**... e rafferma il resto delle cose.** Quindi, qualunque fosse il momento, che fosse all'inizio di Sardi o verso la fine, l'ammonizione che era stata loro data era: "Rafferma ciò che hai ancora. Qualunque cosa ti sia stata data, rimani fedele e costruisci su ciò che ti è stato dato". ... **rafferma il resto delle cose che stanno per morire, perché non ho trovato le tue opere compiute davanti al mio Dio. Ricordati dunque...** Leggere questo è una meraviglia. Qualcosa che fu profetizzato 1.500 anni prima, dato a Giovanni da documentare, Dio conoscendo le cose che sarebbero emerse nel corso dei secoli, sapendo benissimo che sarebbe venuto il momento in cui ci sarebbe stata la capacità di leggere la Sua parola, ispirata agli antichi e poi agli apostoli. Dio sapeva che impatto questo avrebbe avuto sulla società a causa delle condizioni del mondo allora, l'avversione dei vari piccoli gruppi che emersero, nei confronti di quella grande chiesa. Alcuni di Sardi gravitarono verso alcuni di quei piccoli gruppi che emersero in tutta Europa. Cominciò a regnare ogni tipo di confusione. Idee diverse cominciarono ad insediarsi in ciò che io chiamo il cristianesimo tradizionale.

**... non ho trovato le tue opere compiute davanti al mio Dio. Ricordati dunque come hai ricevuto e udito.** Questo è importante per noi nella Chiesa di Dio. Ricordate come avete ricevuto e udito la parola di Dio. Perché è così importante? Perché non ha avuto origine in voi. Dio non opera in questo modo nella maggior parte dei casi. Operò con il Sig. Armstrong in un modo molto particolare alla fine di Sardi, quando rimasero solo tre dottrine fondamentali. Dio poi gli diede in modo molto potente cose da dare alla Chiesa. Dio lo attrasse, e cominciò a rivelargli di più, con il grande scopo di restaurare la verità alla Chiesa nel corso del periodo di Filadelfia.

Nel complesso, Dio non opera in questo modo. Non è una questione di semplicemente aprire la Bibbia e tutto ad un tratto comprendere tutta la verità di Dio. L'unica volta che c'è un tale impatto, è forse nella lettura riguardo al Sabato o qualcos'altro, perché Dio sta lavorando e attirando la persona alla Sua Chiesa. In passato ho visitato molte persone che cominciavano ad inorgogliersi perché cominciarono a comprendere il Sabato o qualche altra dottrina. No. Se ti stai avvicinando alla verità è perché Dio ti sta guidando. A questo fine, Dio può usare strade diverse. Conosco molte persone che sono andate da un gruppo, e poi da un altro gruppo, semplicemente perché fossero loro fatti vedere gli errori delle diverse idee che ci sono in giro. Fanno queste esperienze e poi Dio le porta alla conoscenza del Sabato o dei Giorni Santi, e poi tutto ad un tratto sono pronte. Dio sa come lavorare con noi, lavorando con tutti noi in modo diverso.

Continuando: "Ricordati dunque come hai ricevuto e udito," perché quando Dio comincia veramente a lavorare con noi, lo fa tramite la Chiesa. Efesini getta molta luce sull'organizzazione della Chiesa. Dio rende molto chiaro come Lui opera, come nutre e guida la

Chiesa. Nella Chiesa vige l'ordine, non la confusione. Dio ci porta sempre più all'unità con Lui e Suo Figlio tramite ciò che Egli dà alla Chiesa.

**Ricordati dunque come hai ricevuto e udito; serbalo e ravvediti.** Sta a noi serbare e rimanere fedeli a ciò che Dio ci dà, verso qualsiasi cosa ci ha dato a vedere e comprendere, e di pentirci di qualsiasi cosa noi si veda non è proprio corretta. Ovunque Dio ci conduce, che sia in qualcosa di personale che stiamo facendo, in qualche nostra debolezza o a che fare con la Sua parola. In qualunque cosa sia, Dio ci dice di pentirci, di rimanere fedeli a ciò che è vero, di rimanere fedeli alla Sua parola, al Suo modo di vita.

**Se tu non vegli,** se non stai in guardia spiritualmente. **io verrò su di te come un ladro.** C'è stata molta confusione su questo passaggio. Un'era della Chiesa venne a una fine negli anni Trenta. Quei membri non erano destinati a vivere fino al ritorno di Cristo. Non si trattava di questo. Questo passaggio ha un significato per tutti, specialmente negli ultimi 2.000 anni. Se non vegli, se non stai in guardia non saprai quando potrà arrivare il momento nella tua vita che verrai giudicato. Veniamo giudicati in base a ciò che facciamo e si rischia che Dio non continui a lavorare con una persona o che permetta che questa continui a vivere nel Millennio. Penso alla scrittura che dice: "Molti sono chiamati ma pochi gli eletti." Pochi sono stati in grado di attraversare tutte queste cose. Per coloro che non sono stati eletti da Dio, a cui Dio non ha detto: "Ora ti conosco," a tanti di questi Cristo è venuto come un ladro. In altre parole, li ha presi alla sprovvista, non stavano in guardia.

Come l'esempio che ci viene dato; se sapete che ci sarà un'irruzione nella vostra casa, prenderete delle misure affinché non succeda. Se veniste a sapere da qualcuno di un'irruzione ad una data ora, sareste preparati. Chiamereste la polizia, vi barrichereste, fareste tutto il necessario. Questo è quindi un avvertimento: Non abbassate la guardia. Siate spiritualmente vigili. State in guardia perché altrimenti arriverà il momento che verrete presi alla sprovvista, proprio come con un ladro che viene a derubarvi di ciò che avete, o che credete di avere, come dice una delle scritture. È successo a molte persone, a molte persone dall'Apostasia.

**Se tu non vegli, io verrò su di te come un ladro, e non saprai a quale ora verrò su di te.** Questo, in sostanza, ha a che fare quando Dio alla fine dice: "Non più. Basta. Non più. Tu sei uno dei molti che sei andato alla deriva. Non avrai l'opportunità di ricevere ciò per cui fosti chiamato." Ora, se non sono andati oltre il limite con la distruzione e perversione della mente, cosa che la maggior parte dei molti non ha fatto, allora avranno un'opportunità nel periodo del Grande Trono Bianco. Ma che cosa terribile dover vivere nuovamente in un corpo umano per cento anni.

**Versetto 4 – Tuttavia hai alcune persone in Sardi...** C'erano dei pochi che sopravvissero tutto questo, **che non hanno contaminato le loro vesti; esse cammineranno con me in vesti bianche...** Di cosa sta parlando qui Cristo? "Camminerete con me in vesti bianche," **perché ne sono degne.**

**Chi vince**, una parola che significa conquistare. Vincere è conquistare. Si tratta di una battaglia, di fare guerra, di conquistare. **Chi conquista** (chi vince) **sarà dunque vestito di vesti bianche e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita...** Vedete, questa è responsabilità sua. A lui è stato dato il potere, la responsabilità sulla Chiesa. Gli è stato dato molto di più, su cui parleremo in certi altri sermoni. Continua a dire, **ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio...** Se fate le cose giustamente, questo sarà chiaro a Dio. "Sì, hanno conquistato, hanno fatto come hai detto Tu e stanno rispondendo correttamente," o in quale mai modo questo viene comunicato. **... e davanti ai suoi angeli.**

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo spirito dice alle chiese. Per poter avere orecchio significa stare vicini a Dio. La capacità di sentire queste cose in qualsiasi momento è una cosa spirituale. È la benedizione dello spirito di Dio in noi che ci permette di udire spiritualmente ciò che viene dato e non una semplice lettura su un dato argomento.

Il Sig. Armstrong fu chiamato per essere l'apostolo che avrebbe restaurato la verità nella Chiesa. Venne il momento che Dio sapeva che questo sarebbe stato necessario. Dio sapeva cosa sarebbe successo con questa nuova trovata libertà concessa dalla macchina da stampa. Il risultato fu che molte diverse organizzazioni cominciarono a sorgere, cosa che causò una maggior confusione. Quando le persone sentivano certe cose della verità, e poi certi altri gruppi che prima non avevano conosciuto dicevano certe cose, era più facile essere attratte ed ingannate da quelle cose. Prima della stampa questi gruppi non esistevano. Non fu un'era facile in cui vivere spiritualmente.

**Rivelazione 3:7.** Più tardi venne il Sig. Armstrong. Questo è essenzialmente il messaggio che riguardava lui, sull'opera in cui sarebbe stato coinvolto, le cose che avrebbe fatto nel corso della sua vita che riguardavano la Chiesa. Quindi dice: **E all'angelo della Chiesa in Filadelfia scrivi: queste cose dice il santo, il verace...** Chi è questo? È Cristo. Il santo. Il verace. Ha ricevuto questo da Dio. **... colui che ha la chiave di Davide, che apre e nessuno chiude, che chiude e nessuno apre.** È una meraviglia rendersi conto cosa ebbe luogo. Dio rese chiaro che un'opera sarebbe stata compiuta durante il periodo di Filadelfia e che ci sarebbero stati quelli che avrebbero voluto porre fine ad essa. Ma questo non sarebbe successo perché lui, con suo Padre è onnipotente. Suo Padre gli ha dato questo potere ed autorità, questa responsabilità.

Continuò dicendo: **Io conosco le tue opere; ecco, ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché, nonostante tu abbia poca forza, hai custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome.** Questa è una gran bella cosa che fu detta... Ma perché? Com'è che questo attributo fu riconosciuto alla Chiesa di quell'era? Dovuto a ciò che Dio e Cristo fecero. Cominciarono a dare la verità alla Chiesa. È tramite il loro potere che queste cose cominciarono ad aver luogo. Dio poi diede più del Suo spirito a quelle persone che lo ricevettero, mentre lavorava con loro e li plasmava. Più siamo in unità con Dio, più forte sarà il nostro rapporto con Lui, un rapporto più sicuro e saldo di quanto lo fu durante Sardi o persino Tiatira. Questo è vero particolarmente dovuto alle pubblicazioni della Chiesa. La rivista *La Pura Verità*, il *Corso per Corrispondenza*, *Il Mondo di Domani* o *Il Mondo Domani* o come mai si chiamava quella rivista. In verità non me ne importa. Dico non me ne importa perché alcuni mi

hanno corretto in questo. Sapete cosa intendo con questo. C'era la rivista *La Buona Notizia*, programma televisivo, eccetera. La gente poteva inviare alla sede qualsiasi domanda e le veniva inviato un opuscolo. Incredibile! A volte era necessario aspettare un periodo di tempo. Era necessario essere paziente. Ma alla fine si otteneva qualcosa che dava una risposta alle domande.

Nel **versetto 9** continua a dire: ***Ecco, io ti consegno alcuni della sinagoga di Satana, che si dicono Giudei e non lo sono, ma mentono...*** Di chi sta parlando? Sta qui differenziando tra la vera Chiesa e tutto il resto che odiano la verità se vengono in contatto con essa. C'erano dei gruppi che odiavano il Sig. Armstrong e la Chiesa. Pubblicavano un sacco di materiale contro ciò che veniva detto. Dovevano farlo. Dovevano combattere ciò che veniva detto. Fu così al tempo di Cristo. I farisei ed i sadducei temevano che i loro seguaci seguissero Cristo. Erano centinaia, e persino migliaia che cominciarono a andare in quella direzione. I capi del popolo ebraico, i farisei e sadducei ne erano al corrente. Lo temevano al punto da volerlo mettere a morte. Presentava una minaccia alla loro autorità, al loro potere, ingannandosi al punto di credere di avere ragione. Odiavano la verità a tale punto di credere che era un eretico, che si sbagliava, che era malvagio. Non tutti loro, ma arrivarono a questo, a voler la sua morte, cosa che ottennero.

Penso alla distribuzione de *La Pura Verità*. Non so se questa distribuzione veniva organizzata negli Stati Uniti o nel Canada, non ricordo con certezza. C'erano persone che andavano ad una catena di negozi, o ad un singolo negozio, per chiedere il permesso di mettere la rivista all'entrata del negozio. Era un'operazione massiccia che coinvolgeva decine di migliaia di riviste. Non ricordo quante ci venivano inviate ogni mese a Houston, a tre diverse congregazioni. Quando arrivano, erano tonnellate di riviste che venivano messe nel garage. Queste venivano distribuite a diversi volontari che le mettevano su degli scaffali che continuavano a tener pieni. C'erano quelli di altre chiese che venivano, rimuovevano le riviste e le gettavano via. Qualche volta prendevano anche gli scaffali per demolirli al retro del negozio, in modo da non poterli più usare.

Questo dimostra l'odio che c'era verso quello che veniva detto. C'erano altri gruppi che pure mettono fuori del materiale ma non vengono trattati in questo modo. La verità e la Chiesa vengono trattate in questo modo.

Continua qui a dire, ***ecco, li farò venire a prostrarsi ai tuoi piedi...*** Cristo fa qui una grande dichiarazione, dicendo che che si prostreranno ai vostri piedi. Perché? Perché quando si è nella Famiglia di Dio si è nella Famiglia di Dio. È una cosa incredibile da comprendere, quando Dio dice ad altri esseri umani di venire a prostrarsi ai loro piedi. Questo vien detto da Dio e da Cristo. ***... a prostrarsi ai tuoi piedi e conosceranno che io ti ho amato.*** Aveva ragione. Questo non lo sapranno fin quando non sarà arrivato il momento. Per alcuni sarà se continueranno a vivere all'inizio del Millennio. Continuiamo tuttora ad imbarterci in persone che ricevevano la rivista *La Pura Verità*. Ci imbattiamo in persone che conoscevano la rivista, che guardavano il programma sulla TV, che persino oggi ricordano il nome del programma, dal 1986, quando il Sig. Armstrong morì. Incredibile! Sia che alcuni vivano all'inizio del Millennio, o che vivranno nel

periodo del Grande Trono Bianco, quando saranno resuscitati, dovranno pur sempre indirizzare questo nella loro vita. Chiunque abbia mai trattato male la gente di Dio, che l'abbia perseguitata, avrà l'opportunità di sapere chi era e chi quelle persone sono ora diventate.

**... e conosceranno che io ti ho amato. Poiché hai custodito la parola della mia costanza,** la versione King James dice: "Hai custodito la parola della mia pazienza." Ma questa parola significa molto di più. È, infatti, "perseverare." Sta dicendo: "Hai mantenuto il mio comando di perseverare, di andare avanti." Il Sig. Armstrong simbolizzava questa mentalità. Spingeva se stesso al massimo ed era costante nel perseverare. ... **anch'io ti custodirò dall'ora della prova che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra.** La Chiesa è parte del mondo. Lui fu risparmiato. Non dovette continuare a vivere e vedere cosa accadde alla Chiesa. Aveva lavorato molto duramente e con molta dedizione verso il suo sviluppo e fu instrumentale nello stabilire tre università. Poi accadde ciò che accadde e repentinamente la Chiesa fu colpita da un'apostasia. Non dovette vedere la dispersione di persone, di persone che conosceva e a cui aveva insegnato ma che ora avevano tradito la verità, tradito ciò che lui aveva loro insegnato. Nei primi tempi, aveva personalmente insegnato a quelli che divennero evangelisti e che lo tradirono, che tradirono Dio e Cristo.

Sono molto grato che non dovette vedere tutte quelle cose. Nemmeno vedrà ciò che colpirà questa terra, cose che erroneamente molti di noi vogliono vedere. Non abbiamo idea come sarà. In effetti, puntiamo gli occhi al di là di tutto questo perché vogliamo vedere l'arrivo di Cristo, il suo ritorno, sapendo che ci troviamo nel periodo chiamato il tempo della fine. Il Sig. Armstrong sapeva che ci trovavamo alla soglia di questo periodo di tempo ma non dovette vedere le cose che colpirono la Chiesa o le cose che avranno luogo alla fine. Visse a lungo e Dio lavorò con lui per tanto tempo, ma ciononostante, le cose vengono qui dette in questo modo affinché noi si possa imparare da questo, per poter trarne profitto e crescere.

Dunque: "ti custodirò dall'ora della prova che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra." In altre parole, non sarebbe successo intorno al periodo di Filadelfia. Questo è conclusivo.

**Versetto 11 – Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona.** Ci fu un periodo in cui, leggendo questo, alcuni pensavano che fosse pertinente solo a loro, credendosi dell'era finale. Ma questo messaggio è stato per tutta la Chiesa, fin dalla sua fondazione. Sì, è stato scritto con pertinenza a cose che riguardavano Filadelfia ma la realtà è che sta a noi, una volta chiamati, come rispondiamo alla nostra chiamata. La realtà è che non dobbiamo permettere che nessun altro prenda il nostro posto. Molti sono stati chiamati, ma pochi sono gli eletti. Qualcuno prenderà sì il posto di qualcun altro. Se ci sono 144.000 posizioni e alcuni non si sottomettono a ciò che Dio Onnipotente sta facendo, e se non possono essere perfettamente collocati nel tempio, allora saranno in questo tempo scartati come parte dell'edificio. Forse Dio potrà lavorare con loro durante il Grande Trono Bianco e potranno far parte della Famiglia di Dio, ma non come parte principale del tempio, in fase di costruzione da ormai 6.000 anni. Questo farà parte del Suo governo che regnerà per 1.100 anni.

Ci vien detto di non permettere che nessuno tolga la tua corona. Questo è successo a molte persone, anche fino a tempi recenti.

***Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non uscirà mai più fuori; e scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio.*** Cristo sta qui parlando delle cose in cui ci è stata data un'opportunità. Poi dice, ***e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome.*** Quando sarà. ALLA sua venuta, all'inizio del Regno di Dio che governerà su questa terra, quando il tempio di Dio sarà manifestato al mondo.

Di nuovo: ... ***che scende dal cielo da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome.*** Non abbiamo una completa comprensione sul significato di questo ma si tratta di Cristo.

***Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo spirito dice alle Chiese.*** Siamo stati chiamati a far parte di un periodo incredibile. Alcuni di voi siete stati chiamati durante il periodo di Laodicea. Altri non sono venuti fin dopo, durante un periodo di conteggio finale. Parlerò di più su questo andando avanti, perché stiamo ancora contando. Ho insegnato alla Chiesa di prender atto del conteggio dei tempi perché è affascinante vedere cose che prendono forma, cose normalmente impossibili se non per il fatto che vengono fatte per mano di Dio. Dio fa le cose in un modo meticoloso e in esse ci rivela uno schema ben preciso. Proprio come con il periodo di 1260 giorni, uno di molteplici tali periodi che abbiamo già attraversato, avendo visto che coincidono con certe date particolari. Mi diletto nei numeri. Mi diletto nei periodi di tempo come questi. Per me sono eccitanti. So che non lo sono per alcuni di voi, cosa che comprendo, ma li trovo fantastici.

Il Sig. Armstrong sapeva dell'importanza dei periodi ciclici di 19 anni e della loro attinenza in ciò che Dio stava facendo tramite lui. Un po' più avanti leggeremo su questo. Non penso che ciò valga per me nello stesso modo, ma fu così per lui nelle cose in cui fu ispirato, cose che lo motivarono, nelle quali vide che Dio stava operando nella sua vita in base ad un certo schema. Ci sono delle cose che anch'io vedo, in cui Dio sta lavorando secondo un certo schema, e mi do da fare per sottomettermi in queste cose anche per beneficio della Chiesa.

Vediamo comunque un periodo in cui Dio restaurò molte verità alla Chiesa. C'erano tre verità fondamentali di base: il nome della Chiesa, la prima decima ed il Sabato. Parlo dell'osservanza del Sabato settimanale, non dei Giorni Santi. La Chiesa cominciò con una fortissima crescita. A questa, Dio aggiunse altre verità per fondare un'opera al tempo della fine, per compiere qualcosa di incredibile che ebbe molto a che fare con la costruzione del tempio anche durante quel periodo.

Quel periodo fu seguito da un altro periodo. So che ho già parlato di queste cose ma è necessario che vengano ben incise nella vostra mente. È necessario che capiate certe cose su Dio. Più potete comprendere come Dio ha lavorato con noi, Suo popolo, specialmente nelle tre ultime ere della Chiesa, più sarete ispirati da questo, più lo troverete edificante e più imparerete le lezioni necessarie, perché queste sono lì per un grande scopo. Le cose successe

nelle ultime tre ere della Chiesa di Dio sono alcune delle lezioni più importanti mai insegnate in 6.000 anni. L'importanza di questo non viene assimilata tramite una semplice lettura. È qualcosa che Dio dà tramite il Suo spirito, in cui si cresce nel corso del tempo, che si arriva ad apprezzare sempre di più col passar del tempo.

Dio sapeva cosa sarebbe successo nel corso del tempo a causa del progresso tecnologico, che impatto avrebbe avuto sulle persone cominciando dagli anni Trenta fino al 1986. L'impatto tecnologico è stato molto potente in tutto questo. Dio sapeva esattamente come sarebbero andate le cose perché ha dato la tecnologia per uno scopo preciso – per la Chiesa. La radio, uno strumento incredibile di comunicazione. Si poteva essere in casa e ricevere un programma da centinaia di chilometri di distanza. Fu una meraviglia per l'uomo, qualcosa senza precedenti! È difficile per noi apprezzare questo fatto[;] quanti ascoltano la radio oggi? L'impatto fu tale da far sì che la Chiesa venisse chiamata The Radio Church of God [La Chiesa di Dio via Radio]. Era chiamata così già prima che venisse chiamata Worldwide Church of God [La Chiesa di Dio nel Mondo] perché si trattava di uno strumento così potente per raggiungere il pubblico. Dio ne fece uso per comunicare il messaggio in diverse parti del mondo. È interessante capire questo, ed aver il nome della Chiesa associato a questo strumento perché tale era il suo impatto.

Uno potrebbe conoscere il nome senza conoscere la storia dietro questo e considerarlo un nome banale. Verrebbe visto in quest'ottica oggi. Cominciarono a considerarlo tale al tempo di Worldwide. “Non ci crederete, ma una volta eravamo la Chiesa di Dio via Radio?” Era un giudizio privo di comprensione. Non avevano capito l'importanza del nome e perché più tardi fu chiamata Worldwide Church of God, perché Dio cominciò a chiamare le persone da ogni parte del mondo, come pure individui da ogni parte del mondo a far parte del ministero. Il Sig. Armstrong dovette indirizzare quelle cose. La nostra è proprio una grande storia. Vivete in tempi incredibili, potendo guardare indietro ed imparare da quelle cose se potete farlo, perché non tutti possono.

Di nuovo, penso alla rivista. Come si chiamava? La Pura Verità [in inglese, La Chiara - Verità]. Alcuni deridevano il nome. Si trattava però di questo, della verità di Dio resa chiara. Al mondo venivano dette cose in un modo che permetteva la loro comprensione a livello fisico. Non con lo spirito di Dio, perché non venivano chiamati alla Chiesa, non venivano chiamati per vedere spiritualmente. Vedendo certe cose fisicamente, si rendevano conto che nessun altro diceva certe cose, cose che concordavano con la Bibbia. È solo che la loro comprensione non era ancora stata aperta per ricevere il tutto. Non venivano attratti alla Chiesa. Che benedizione essere chiamati.

Penso alle migliaia, e anche decine di migliaia di persone che erano state chiamate a contribuire. Ci sono persone oggi che contribuiscono ma non sono nella Chiesa. Non hanno ancora fatto questo passo per una ragione o l'altra. Forse nella maggior parte dei casi Dio non li ha ancora portati a questo punto ma è misericordioso nei loro confronti, lavorando con loro e benedicendoli. Penso a tutti quelli che contribuivano in passato. Fu una cosa fantastica. Il poter vedere cose che erano vere – la rivista *La Pura Verità*.

Non fu fin dopo la morte del Sig. Armstrong – questo diventerà più importante più avanti, quando ne parleremo – che un tributo, un elenco delle cose che Dio lo usò per restaurare fu compilato, e queste furono riassunte in 18 verità. La realtà è che c'erano molte cose nella rivelazione dei Giorni Santi che potrebbero essere elencate come verità. Se uno proprio volesse contarle, sono verità. Ma certe cose elencate che spiccavano, e queste vennero documentate, cosa buona per la Chiesa e dovuto a ciò che sarebbe più tardi accaduto – l'Apostasia. Dio ispirò e benedì nel far scrivere e documentare certe cose con lo scopo di plasmare e formare le persone in tempi diversi.

È una questione di verità. Cos'è la verità? La Bibbia dice che la parola di Dio è verità. La nostra capacità di vederla e comprenderla è una grandissima cosa. Ma quando si comincia a classificare varie verità, c'erano alcune cose che erano più pertinenti a diverse persone in tempi diversi, che erano più significative. Penso a diverse verità che Dio cominciò a darci a capire dopo l'Apostasia, verità che divennero estremamente importanti per la Chiesa. È anche una parte importante della nostra storia, quindi tutte queste cose sono state registrate.

Ma a volte se non stiamo attenti possiamo entrare in una routine anche in questo, e questo è parte dello scopo di questo sermone, questa essendo la *1° Parte*.

Voltiamo ora a 2 Giovanni. La verità è che dovremmo sempre cercare di rimanere nella verità. Questo sermone mette questo punto in risalto in maniera molto potente, cioè che siamo stati chiamati a questo.

**2 Giovanni 1:1 – L'anziano alla signora eletta**, sta qui parlando alla Chiesa, **e ai suoi figli**. Ai suoi figli di allora e quelli che sarebbero venuti più tardi, coloro che avrebbero beneficiato nel leggere questo e altre scritture che Dio... Perché la Chiesa non si ferma. Essa continua. Dio continua ad attirare persone alla Chiesa in momenti diversi. Al tempo di questo scritto, Giovanni stava indirizzando la Chiesa, "la signora eletta," selezionata da Dio, coloro che Dio aveva chiamato per far parte della Chiesa di allora. Il contesto usato era quindi quello della "signora eletta," **e ai suoi figli**, ossia quelli che sarebbero stati chiamati più tardi, **che amo in verità...**

Trovo questa una bellissima frase perché siamo in grado di amare l'un l'altro dovuto alla verità. Abbiamo comunione dovuto alla verità. Siete qui dovuto a ciò che Dio vi ha dato a comprendere avendo aperto le vostre menti. Come risultato di questo possiamo condividere in questa comunione. È per questo che a volte siamo capaci di affrontare meglio le cose nel mondo, parlando di parenti e altri...arrivai a vedere già tanto tempo fa che le persone più vicine a me sono nel Corpo perché è una cosa spirituale. È della mente, e questo è più profondo del contatto sociale e fisico.

Sì, c'è in noi il desiderio, e non vediamo l'ora perché figli, madri, padri, parenti, e altre persone possano ricevere la verità, ma la realtà è che non possiamo avere con loro lo stesso rapporto che abbiamo con l'un l'altro nel Corpo, perché nella Chiesa condividiamo qualcosa che è di gran

lunga più grande. È qualcosa che continuerà nell'eternità. È basata nella verità. È giusta. Sarà sempre presente e avremo l'un l'altro fin quando ogni persona avrà la verità. Siamo unici nel senso di far parte di una famiglia, una famiglia spirituale e questo è qualcosa di incredibilmente unico. Non importa chi siamo o dove ci troviamo, quale sia il nostro sfondo culturale, ciò che abbiamo fatto in passato, che sono cose ormai perdonate. Dio ci ha portati a questo punto nel tempo. Egli desidera vivere in noi e ogni cosa passata è nel passato. Questa è la nostra famiglia. Dio è la nostra famiglia. Cristo è la nostra famiglia. Abbiamo l'un l'altro nel Corpo. La Chiesa è la nostra famiglia. Questi legami sono incredibilmente importanti. La serie che seguirà andrà a pennello con questo tema e farà il punto ancor più su queste cose dette.

Stavo per dare un sermone diverso ma ho ricevuto una mail dall'Australia, da Wayne, dicendomi qualcosa su una delle verità, e mi sono reso conto lì per lì che dovevo dare un sermone diverso, perché questo deve essere indirizzato immediatamente. Mi sono quindi concentrato su questo. Sono in anticipo con i sermoni, conoscendo già i temi che tratterò. Questa serie qui sarà in due parti mentre un'altra sarà in tre parti. Tutto questo mi concede più tempo per concentrarmi sui sermoni per la Festa, cosa che mi entusiasma. Avrò il tempo di prepararli più rapidamente e di farlo senza un enorme stress.

Detto ciò, trovo bellissimo questo versetto: "Che amo in verità..." È solo dovuto alla verità che siamo capaci di amare l'un l'altro. È un amore che proviene da Dio. Non è un amore philia. Filadelfia era conosciuta per questo tipo di amore. Era un amore fraterno. Molti avevano l'amore di Dio in loro, ma il Corpo era conosciuta per questo amore fraterno – philia – un amore pur sempre bello quando vissuto nel modo giusto. Questo è un tema in se stesso.

Quindi dice: **...che amo in verità, e non io solo, ma anche tutti quelli che hanno conosciuto la verità...** In altre parole, possiamo tutti avere questo rapporto. Tutti coloro che conoscono la verità possono averlo, come pure la gratitudine di poter amare nella verità. Perché quando le persone abbandonano la verità, quando cominciano a andare fuori strada, non le possiamo più amare con questo tipo d'amore. Dio non può più amarle con il Suo amore. Queste cose le ho già spiegate. Non è che Dio non ami ogni persona ma desidera che la Sua gente, che i Suo figli, rimangano fedeli in ciò che ha loro dato.

Ma questo non è stato il caso nel corso del tempo. Le persone vengono tentate da certe cose e cominciano a stimare queste di più. Cominciano ad imbrogliare Dio, a derubarlo, a mentire a Dio e ad altri, cominciano a vivere vite menzognere. C'è ogni tipo di cosa la fuori che fa da tentazione, che ha allontanato le persone dalla Chiesa. Tra queste ci sono i rapporti sessuali, un rapporto con un'altra persona che sanno è sbagliato ma procedono comunque. Derubano Dio delle Sue decime... Mi lascia tuttora a bocca aperta il che alcuni possano agire in questo modo. Non capite che Dio vi conosce, vi vede, e non fate che separarvi...

Dopo tutto ciò che ho detto, ci sono ancora persone nella Chiesa che fanno queste cose. Ci sono ancora le bugie, gli imbrogli ed il rubare da Dio! Non la farete franca. Non capisco proprio. Certo che capisco...dovete comprendere. Capisco, ma qualche volta arriva il momento in cui devo

espellere o sospendere queste persone. Un'altra persona è stata espulsa recentemente. Questo non fa che continuare...

Nessuno nella Chiesa può ora amare queste persone nello stesso modo perché non sono nella verità. È di questo che sta qui parlando. Possiamo amar l'un l'altro con l'amore di Dio nella verità, quando siamo tutti nella verità. Se non sei nella verità, se menti non fai che del male a te stesso perché non stai ricevendo l'amore che potresti ricevere, non stai ricevendo l'amore di Dio. Dio ci ha amato avendoci chiamati. Ha riversato il Suo spirito su noi. Ci ha dato Suo Figlio e Suo Figlio ha dato se stesso a noi e ora possiamo essere perdonati dei nostri peccati. Ma se non facciamo tesoro di queste cose e se non continuiamo a combattere, cosa succede? Non possiamo più ricevere l'amore di questa famiglia perché è una cosa spirituale. Agape proviene da Dio e possiamo solo viverlo e averlo nella misura in cui lo spirito di Dio è in noi. Ma se questo comincia a andare alla deriva, la verità va alla deriva. I due marciano allo stesso ritmo. Non si può avere uno senza l'altro. È una questione dello spirito di Dio, la verità, la parola di Dio, la mente di Dio, l'amore di Dio. Proviene tutto da Dio. Dio ne è la fonte.

***Che amo in verità, e non io solo, ma anche tutti quelli che hanno conosciuto la verità, a motivo della verità che dimora in noi e sarà con noi in eterno.*** Sarà così fin quando saremo in questo Corpo, nella Chiesa, e poi eternamente in un corpo spirituale nella Famiglia di Dio. È così, questa vita può essere in noi, possiamo sperimentare questa vita. Possiamo averla, dimora in noi, una cosa eterna.

***Grazia, misericordia e pace siano con voi da Dio Padre e dal Signor Giosuè Cristo, il Figlio del Padre, in verità e amore.*** Loro sono così. La verità è la parola di Dio, è la mente di Dio, è l'essere di Dio. È in Cristo e può dimorare in noi.

***Versetto 4 – Mi sono grandemente rallegrato di aver trovato i tuoi figli che camminano nella verità...*** Questa è una cosa bellissima. Quando non si cammina nella verità non è più una cosa bella perché si fa del male alla famiglia, nuoce i rapporti, può allontanare gli altri dalla verità, cosa che è successo spesso in passato. Nel 2013 alcune persone agirono in un certo modo e di conseguenza ci furono altre che si allontanarono dalla verità. Con altre ancora c'è mancato poco a causa del loro rapporto. È incredibile cosa può succedere. In sostanza sta qui dicendo che è una cosa bellissima. Mi rallegro quando vedo le persone che camminano nella verità. È questo che qui dice. È una cosa bella vedere la gente di Dio camminare in ciò che è vero, quando si aggrappa al tronco dell'albero, tenendosi stretta quelle cose che le sono state date. ... ***secondo il comandamento che abbiamo ricevuto dal Padre.*** Dobbiamo camminare nella verità. Dobbiamo tenercela stretta, rimanere fedele ad essa. Sta parlando di questo.

Di nuovo, stiamo parlando della parola di Dio, della mente e dell'essere di Dio a cui dobbiamo tenerci stretti, consci di cosa si tratta.

La nostra storia dimostra che quando vediamo di non star camminando totalmente nella verità, ci diamo da fare per correggere la situazione. Questo può esser vero nella vostra vita personale. Ci sono cose in cui cresciamo e non vediamo in noi stessi fino a un periodo successivo, e poi

tutto ad un tratto cominciamo a vedere certe cose che Dio espone e ci rivela spiritualmente, cose sulle quali dobbiamo lavorare. È una cosa incredibile. Non possiamo vedere ogni cosa in noi stessi. Dio vede e sa cosa c'è in noi ma non può rivelarci tutte le cose in una volta perché questa nostra mente non è capace di affrontarle. È solo con lo spirito di Dio all'opera in noi, andando avanti nella nostra trasformazione, che Dio poi può farci vedere cose che sono più profondamente radicate nella nostra vita, che ci tengono in schiavitù. Dio desidera portarci fuori totalmente da questa condizione ma è un viaggio, una direzione su cui ci stiamo muovendo continuamente mentre rispondiamo a Dio, ma non ne usciremo mai totalmente in questo corpo fisico. Ne saremo totalmente liberati quando riceveremo una vita spirituale, con la mente di Dio in noi eternamente. Incredibile!

Ripeto, ci sono cose che non vediamo. Si spera, quindi, dopo tutti i sermoni che avete ascoltato in quest'anno passato che ci sono cose che tutti quanti hanno potuto vedere nella propria vita, cose prima non viste ma di cui ora vi siete pentiti. Ora, ci sono cose che già vediamo, sulle quali ci rendiamo conto di dover stare in guardia, continuando a lavorare in questi aspetti della nostra vita. Ma ci sono altre volte in cui Dio ci fa vedere qualcosa che è più profondamente radicata in questa mente, qualcosa di particolarmente spirituale associata con il processo di pensiero, con il nostro modo di pensare, con l'intento. Cos'è che ci fa dire qualcosa di sbagliato in primo luogo? Ebbene, inizia tutto nella mente. È una grande cosa quando possiamo vedere chiaramente certe cose che hanno radici nella mente, perché poi possiamo affrontarle con lo spirito di Dio, sconfiggerle, conquistarle.

Quando vediamo certe cose specifiche dobbiamo occuparcene. Tutto questo è collegato al desiderio di essere nella verità, di essere in unità con Dio. Ci sono cose nella mente di noi tutti che non concordano con Dio. La nostra natura carnale non è in accordo con la via di Dio. Si tratta di un processo di crescita, di vedere noi stessi per quello che siamo. È proprio così. Questo è l'unico modo per arrivare ad una maggiore unità con Dio. È così che Lui lavora con noi.

Succede pure nella Chiesa, è sempre successo con la crescita nella Chiesa, sia al tempo del Sig. Armstrong, durante Filadelfia... Con Laodicea fu una tutt'altra storia perché la Chiesa s'indebolì, divenne letargica e tiepida, piena d'orgoglio, eccetera. Non so perché non ho letto quei versetti. Pensavo di aver gettato giù degli appunti su certe cose che ebbero luogo.

Quello fu un periodo particolare per la Chiesa di Dio. Poi arrivammo ad un periodo susseguente all'Apostasia, un periodo a sé perché è in una fase finale. Mi meraviglio in ciò che fu rivelato in 2 Tessalonicesi 2. Ci dice di non preoccuparci da ciò che chiunque possa dirci sulla venuta di Giosuè. Ha a che fare con questo, con la venuta di Cristo, perché non avrebbe luogo fin quando non sarebbe accaduto qualcosa nell'ambiente della Chiesa. Come detto nei sermoni, avendo messo i pezzi del puzzle insieme, ha a che fare con il tempo della fine e che il conteggio alla rovescia per la sua venuta non sarebbe cominciato fino a un momento specifico nel tempo. Quel momento fu nel dicembre del 1994, quando l'Apostasia colpì.

È da allora che ci troviamo nella fase finale in cui Dio sta lavorando con il gruppo rimanente. Questa storia tratta di questo, delle cose che abbiamo dovuto affrontare, di ciò che abbiamo

attraversato e che siamo arrivati a vedere e comprendere. Abbiamo dovuto indirizzare molte cose. Dio ci ha fatto indirizzare piccole cose, ciò che io considero piccolo, ma grande agli occhi di alcuni dei gruppi dispersi. Sto parlando di Petra. Ci sono persone che tuttora sono convinte che andranno ad un luogo fisico di sicurezza quando tutto scoppierà intorno a noi.

È come con il rapimento. Vedi questi stupidi adesivi del tipo: “Dove sarai quando accadrà?” Sarai portato via? Ma se ti trovi in un aeroplano e il pilota viene portato via e salvato, cosa sarà dei passeggeri? Poveretti, perché lui è stato portato in salvo in qualche posto da dove osservare le sofferenze dell’umanità per un periodo di tempo.

Quello che si credeva in rispetto a Petra non era molto differente. L’unica differenza è che avevamo una località specifica in cui si credeva la Chiesa sarebbe stata protetta. No, non è affatto così. Siamo arrivati a comprendere che la nostra protezione è in Dio Onnipotente e non in una località fisica. Dio ci protegge ovunque ci si possa trovare in questo mondo, qualsiasi sia l’ora del giorno o della notte. Dio ci ha chiamati per salvarci, sia quelli che continueranno nel Millennio, sia quelli che faranno parte dei 144.000.

Quello che credevamo riguardo a questo è cambiato. Agli inizi della Chiesa rimanente cominciammo a vedere varie cose che Dio cominciò a mostrarci. Ritorneremo ad alcune di queste man mano che procediamo.

C’è comunque sempre il desiderio di arrivare ad una maggiore unità con Dio. Non c’è niente di più bello, niente di più eccitante che di poter vedere e comprendere di più la mente di Dio, l’essere di Dio. Non c’è nulla che riempia la mia vita più che di poter avere l’opportunità di fare questo.

Di nuovo, fin dall’inizio dell’Era di Filadelfia il Sig. Armstrong dovette continuamente indirizzare qualsiasi errore presente nella Chiesa di Dio. Lo fece fin dall’inizio, predicando alle persone che erano parte della Chiesa di Sardi, ma non vollero ascoltare. Non vollero i Giorni Santi in particolare. Ma lui continuò a predicare e Dio cominciò ad aprire delle porte e a chiamare delle persone nella città di Eugene, nell’Oregon. Poco a poco la Chiesa cominciò a crescere. È incredibile ciò che ebbe luogo mentre continuava ad insegnare ciò che era vero, Dio continuando a rivelargli sempre di più. Sempre più persone venivano attratte da Dio, ma divenne ovvio che l’Era di Sardi era terminata, che qualcosa di nuovo ebbe inizio, che Dio stava facendo qualcosa di nuovo nella Chiesa, qualcosa che non era stata fatta in passato.

Crescendo numericamente, la Chiesa di Dio crebbe sempre più anche nella verità man mano che Dio stava lavorando con il Sig. Armstrong per restaurare la verità alla Chiesa. Ognuno veniva giudicato in base al criterio di ricevere la verità data. La mia mente va a molti esempi. Per me il più grande fu Pentecoste perché si veniva giudicati se la nave veniva abbandonata. Con un anno di anticipo il Sig. Armstrong disse che sarebbe arrivato a una decisione. Avrebbe studiato e fatto ricerca sul tema, mettendo al lavoro anche un team di teologi che gli avrebbero passato del materiale, eccetera. Sarebbe arrivato ad una decisione sul giorno, che fosse di domenica od il lunedì il giorno in cui osservare la Pentecoste. Ci furono quelli che abbandonarono la nave, che

non potevano aspettare. Alcuni lo condannarono per non essere arrivato ad una decisione immediatamente. Altri lo condannarono per aver cambiato il giorno. Questo è ciò che può succedere quando ci si consolida in una mentalità di routine. “Quella era una verità assoluta!” Tutto ciò che è assoluto proviene da Dio ma noi non conosciamo ancora ogni cosa in forma assoluta. Siamo lungi dall’essere perfetti e Dio ci permette di fare queste esperienze.

La Chiesa osservò la Pentecoste per molti anni nel giorno sbagliato, il lunedì, in modo che si cominciasse ad imparare una grande lezione. C’erano persone con un atteggiamento inflessibile: “Credo nell’osservare la Pentecoste di lunedì. Dio non me la avrebbe data da osservare in questo giorno se non fosse stata la verità, continuerò quindi ad osservarla il lunedì.” Due evangelisti se ne andarono come risultato di questo, seguiti da molte altre persone. Non erano disposte ad accettare il cambiamento. Altri ancora cominciarono ad osservarla prematuramente di domenica perché, secondo loro, il Sig. Armstrong non aveva agito con sufficiente celerità. Questi finirono con l’andare alla deriva ed in ogni altra direzione, insegnando cose bislacche, sempre più lontane dal tronco dell’albero. Fu così perché si separarono dallo spirito di Dio, dalla Chiesa, perché non attesero la decisione dell’apostolo di Dio. Dio ha sempre guidato la Chiesa secondo un certo metodo, secondo le parole date a Sardi: “Ricòrdati dunque come hai ricevuto e ascoltato la parola.” Perché questo è il modo in cui Dio opera.

Le persone furono quindi giudicate in base alla loro accettazione, o meno, di ciò che fu dato loro dalla Chiesa. Varie centinaia, se non qualche migliaio di persone se ne andarono dalla Chiesa nel 1974, se ricordo bene.

**2 Pietro 1:12.** Non c’è bisogno che voltiate pagina. Sono arrivato a veramente abbracciare questo versetto e credo anche il resto della Chiesa. Esso dice: ***Perciò non tralascierò di ricordarvi del continuo queste cose, le cose su cui aveva parlato e dato loro, benché le conosciate già e siate stabiliti nella presente verità.*** Veniamo giudicati in base a ciò che possediamo in un dato momento. Dio avrebbe potuto rivelare al Sig. Armstrong qualunque cosa Egli avesse voluto, in qualsiasi momento. Gli avrebbe potuto rivelare sin dal primo giorno che gli rivelò che c’è un Giorno Santo chiamato Pentecoste, che questo doveva essere osservato di domenica. Ma Dio non lo fece per una ragione molto importante, per un giorno mettere alla prova la Chiesa, cosa che Egli fece.

Veniamo quindi provati in queste cose per vedere come pensiamo, come operiamo in base a ciò che abbiamo imparato in qualsiasi momento nel tempo.

Pentecoste è stato un giorno notevole nel periodo di Filadelfia per quanto concerne la presente verità. Abbiamo imparato molto, io ho imparato molto, possiamo imparare molto dalla nostra storia per vedere come Dio opera. Arriviamo a comprendere come Dio opera. Dopo l’Apostasia ci furono delle domande che sembravano ovvie. Erano ovvie dovuto alla spirito di Dio, dovuto alle benedizioni date da Dio. Questa è la Chiesa di Dio, cosa è successo? Com’è stato possibile? Un terzo delle persone sono ritornate al punto da cui furono chiamate. Un terzo si sono semplicemente arrese. Com’è potuta una tale cosa succedere nella Chiesa di Dio? C’erano

domande che esigevano delle risposte, che Dio ci benedisse nel ricevere, che ci fecero capire a che punto eravamo e cosa era accaduto.

La ragione per questo sermone è che dobbiamo arrivare ad una maggior unità con la verità, verità che proviene da Dio. La Chiesa di Dio deve sempre affrontare l'errore quando Dio lo rivela, quindi è quello che sto facendo, perché sarebbe sbagliato se non lo facessi. Ecco perché ho capito immediatamente quando ho ricevuto quell'e-mail; Mi sono reso conto che questo deve essere indirizzato. È questo che Dio esige. Fa parte della responsabilità che Dio ci ha dato di camminare nella verità. Come fu allora, il fatto che qualcosa non sia corretto non vuol dire che Dio non sta lavorando in un modo specifico o tramite una persona specifica. Ci sono delle lezioni importanti da imparare da tutto questo.

Una delle 57 Verità deve essere indirizzata. Sarà rimossa perché non è vera. È mio il dovere e la responsabilità di parlarne alla Chiesa. Una verità (un sussulto) che non è la verità? Quindi, come può questa essere la Chiesa di Dio? Come puoi tu essere l'apostolo di Dio? Come ti puoi chiamare un profeta? Come puoi...? Ebbene, queste sono cose a cui voi dovete rispondere.

Ripeto, una delle 57 Verità deve essere indirizzata perché non vera. Continueremo con 57 Verità, la più 1 non sarà contata in questo modo. Trovo questo interessante ma è la verità sul nostro Sommo Sacerdote che si chiama Giosuè, il Cristo. C'è comunque la 47° Verità. L'elenco subirà un cambiamento, spostando tutto sulla scala numerica. È ciò che è. Ciò che è vero è vero e se qualcosa non lo è, non lo è, e deve esser visto per quello che non è.

Questa fu pure cambiata. Diceva qualcos'altro, ma dovette essere indirizzata perché allora, come servo di Dio, credo che Dio stava facendo qualcosa diversamente riguardo il periodo di tempo conosciuto come il Giorno del Signore. Tuttora non sappiamo cosa sia. Vi parlo apertamente. Non sappiamo quanto tempo durerà. Ad un certo punto delle cose, sotto certe condizioni, sarebbe durato un periodo di tempo specifico, ma in questo momento non lo sappiamo e Dio non ce lo sta facendo vedere. Per qualche ragione Dio non ce lo sta facendo vedere. Devo accettare questa situazione. Anche voi dovete accettarla. È come fu con l'Apostasia – perché? Quali sono le risposte? Sapete che col tempo Dio le dà. Come sta facendo qui.

Ci sono cose che ho imparato come risultato di questo sermone, preparato ieri sera, cose che prima non avevo visto, che non avevo capito nel modo che posso capirle ora. Vi dico sinceramente che questo mi entusiasma perché mi aiuta ad avvicinarmi di più a Dio, di essere più eccitato da ciò che Egli sta facendo, dal modo in cui fa le cose. L'unico modo di sentirsi più appagati e spiritualmente ricchi è avvicinandosi di più a Dio. È parte di un processo delle nostre vite.

**Il #47 dice: 47 (26) Dio ha rivelato la durata effettiva del "giorno" profetico nel quale le sette coppe della Settima Tromba (Sette Ultime Piaghe) verranno riversate sulla terra. Questo "giorno profetico" è costituito dai "cinquanta giorni" che porteranno fino a, e saranno infine adempiuti alla venuta di Cristo nella Pentecoste del 2019.**

Questo è ovviamente non vero. Il tempo è passato. È ovvio che non ha avuto luogo. La realtà è di semplicemente accettare la realtà della verità. Non era vero. Non sono infallibile. Non lo sono, come uno ed altri che hanno occupato una certa posizione fin dal 325 d.C., infallibile. Commetto errori. Ci sono cose in cui ho sbagliato ed è così anche con voi. Non esiste un essere umano che è perfettamente giusto, che è perfetto. Spero che questo lo capiate perché è una cosa semplice. Il Sig. Armstrong non era perfetto. Io non sono perfetto. Isaia non era perfetto. Daniele non era perfetto e nemmeno Giovanni, Paolo o Pietro. Non furono sempre perfettamente corretti. Certe cose che sono state registrate sono perfette perché è la parola di Dio. Dio le ha date per uno scopo specifico, perché perdurassero nel tempo senza errore. È solo che il loro significato non è stato compreso.

Non capiamo molto di ciò che è scritto nella Bibbia. Ci sono cose nel Vecchio Testamento, le leggi, ti gratti il capo e ti chiedi cosa stiano dicendo. Non lo sai e non puoi saperlo. Vi dico che molte cose non saranno rivelate fin ben più tardi nel Millennio. Non saranno rivelate appena iniziato il Millennio. Ci sono cose scritte che saranno rivelate in rispetto ai periodi di tempo, cose che ancora non conosciamo. Sarà così anche durante il Grande Trono Bianco. Dio ci ha concesso di vedere certe cose, e le vediamo molto più chiaramente di chiunque altro che ci ha preceduto. Ma non comprendiamo ogni cosa e ci sono ancora cose in cui siamo in errore, di cui non siamo consci. Dio lo farà vedere col tempo. Ma le cose che abbiamo nel momento presente, che Dio ci ha benedetti di avere, queste le abbracciamo e Dio ci tiene responsabili di farlo. È semplicemente così.

È facile dire, ehi, non è vero. Niente di cui sentirsi afflitti. Nessuna ragione per mettere la mano sulla bocca e sussultare. Semplicemente detto: non è vero. Non c'è niente di cui vergognarsi, non è vero. Non ho problemi con questo e spero nemmeno voi, perché la realtà è che se non siete vicini a Dio avrete dei problemi. In questo caso dovete fare un'autoesame. Riflettete sul sermone che ho dato la scorsa settimana e su alcune dichiarazioni che ho fatto. Ora so perché.

Ci fu nella Chiesa un'occasione importante in cui il Sig. Armstrong dovette indirizzare una situazione in cui c'era un errore, qualcosa che avevamo creduto come verità. Venni nella Chiesa nel 1969 e c'erano delle cose che ebbero un grande impatto sulla mia vita e quella d'altri. Ma non era la verità e il Sig. Armstrong... Nulla a che vedere con la Pentecoste. Quello fu più tardi, nel 1974. Parlo di qualcosa che fu indirizzato molto prima. Dobbiamo imparare e crescere tramite questi esempi. Spero capiremo questo di più una volta terminata questa serie di sermoni.

Il Sig. Armstrong indirizzò questo nell'unico modo saggio e veritiero possibile. È veramente bellissimo perché lo indirizzò in modo sincero. Lo indirizzò semplicemente come rivelato da Dio, secondo ciò che Dio gli stava dando in quel momento nel tempo. Francamente, sto seguendo il suo esempio.

Ho già fatto un'esperienza simile ma non avevo compreso nel modo che comprendo adesso. Questo mi stupisce, perché è Dio che lavora con noi, che ci plasma e forma. Ma come ho già

detto, ci sono cose in ognuna delle vostre vite che a volte non arrivate a vedere fin quando forse avete attraversato una certa prova. Poi tutto ad un tratto vedete qualcosa in voi che Dio vi aiuta a detestare, di cui pentirvi, perché vi rendete conto della sua bruttezza. Se questa esperienza non l'avete fatta, chiedete a Dio di aiutarvi a farla perché si tratta di crescere spiritualmente, perché dobbiamo indirizzare queste cose quando le vediamo col fine di arrivare ad una maggiore unità con Dio. È una cosa bellissima diventare più forti nello spirito di Dio. Si tratta di questo.

Comunque, ecco cosa il Sig. Armstrong ebbe da dire. Lo leggerò facendo dei commenti ora pertinenti a me e a voi nella Chiesa perché, francamente, ora comprendo più chiaramente come Dio sta lavorando con me. Lo comprendo in un modo che finora ho fatto fatica sotto certi aspetti, fin da quando scrissi il primo libro, *Il Tempo della Fine nelle Profezie*, ma ora vedo le cose in un modo... Perché non c'è stato nessuno a dirmi, nessuno è sceso dal cielo per dirmi (Dio ha il Suo modo di lavorare con noi), nessuno nella Chiesa ha potuto dirmi come fare varie cose, cosa fare in vari casi, e quindi la realtà è che mi affido a Dio come ho sempre fatto, e a Cristo, affinché mi facciano da guida, perché mi rivelino le cose necessarie quando ne ho bisogno. Mi esprimo continuamente dicendo: "La Chiesa è Tua. È la Tua gente ma io non so cosa dare alla Tua gente. In ogni momento mi affido a Te per darmi ciò di cui loro hanno bisogno." Dio ci ha benedetti in questo. È così che Lui opera.

Ecco ora il Personale del Sig. Armstrong, tratto dalla rivista, *Tomorrow's World* [Il Mondo di Domani], del febbraio 1972. A questo punto ero nella Chiesa da tre anni. Lo ricordo molto chiaramente e mi ha ispirato rileggerlo.

Sotto il titolo principale c'è scritto: *I Cicli di Tempo di 19 Anni*. Il Sig. Armstrong sentì questo profondamente perché non c'era nessuno a cui poteva rivolgersi, per chiedere come svolgere il suo lavoro. Non c'era nessuno per dirgli devi fare così, non devi fare così. Oggi Dio non opera con la Chiesa come ha fatto nei primi 4.000 anni, quando comunicò individualmente con Abramo, con diverse altre persone in occasioni diverse, o mandando degli angeli per parlare con loro. Sono 2.000 anni che Dio non ha operato in questo modo con la Chiesa. È per questo che rimango meravigliato da questo processo a cui facciamo riferimento come fede. Dio ci dà la capacità di credere varie cose che ci ha dato nella Sua parola. La Sua parola non era stata stabilita ai tempi di Noè o di Abramo o Mosè. La maggior parte d'essa non era ancora stata scritta. E poi ci fu il periodo dei re e di re Davide, e poi dei profeti antichi, seguito dal periodo di Cristo e dei discepoli. A loro fu affidato il compito di scrivere, di registrare le cose per nostro beneficio. Dio a questo punto lavorò con la Chiesa in un modo basato nella fede, Dio dando ai membri la capacità comprendere ciò che è scritto in questo libro, fino al punto da Lui voluto. Stiamo parlando della presente verità in quel momento nel tempo, qualunque cosa fosse stata loro data a vedere. Dovevano poi fare delle scelte. Dio diede loro la capacità di vedere tramite il Suo spirito, una ragione per destare meraviglia.

Tutto quello fu rispecchiato dalla vita del Sig. Armstrong e susseguentemente nelle varie cose che hanno avuto luogo nel periodo della Chiesa rimanente.

Allora:

*I Cicli di Tempo di 19 Anni – Cosa è ACCADUTO il 7 gennaio?* (questo è un altro sottotitolo, e poi dice) – *Che cos'è la mia commissione!* Stava indirizzando questi tre punti nella rivista *Tomorrow's World*.

Dice:

COSE SIGNIFICATIVE SONO accadute il 7 gennaio!

Questi cicli di 19 anni non hanno alcun significato nell'opera in cui sono coinvolto. Sapete cosa ha significato ed è pertinente in ciò che sto facendo? I periodi di tempo il cui conteggio ha avuto inizio partendo dalla data dell'Apostasia. Con l'Apostasia terminò un periodo e un altro ebbe inizio. Fu allora che Dio cominciò a lavorare con me. Fu allora che cominciò a rivelare e a dare certe cose alla Chiesa e per me questa è una cosa molto personale. Per molto tempo non l'avevo visto ma alla fine cominciai a capire che ci sono dei periodi di tempo la cui durata è assoluta e conclusiva. 1260 giorni fino alla Pentecoste, e in questo periodo di tempo Dio stabilì la Chiesa, proteggendola da Satana, come fu profetizzato, per un periodo di 3½ anni. Questo fu seguito da dei periodi di tempo che hanno portato ad alcune delle più grandi prove nella Chiesa di Dio, dal 2008 al 2012, con il fine di plasmare e formare cose in noi che ancora non apprezziamo.

Non lo saprete fin quando sarete arrivati, ma poi potrete guardare indietro e dire: "Ora capisco perché dove dovevamo essere plasmati e preparati." Vedremo che saremo stati plasmati e formati diversamente da quelli del periodo di Filadelfia o Tiatira o Efeso perché saremo in una parte diversa del tempo. Questo è qualcosa che è nelle mani di Dio, di ciò che Egli sta facendo. Noi dobbiamo semplicemente sottometterci al processo e sforzarci ad essere fedeli a ciò che Egli ci dà.

I cicli di 19 anni ebbero un impatto su ciò che il Sig. Armstrong stava facendo. Continuò a dire:

Delle COSE SIGNIFICATIVE SONO accadute il 7 gennaio!

In questo Personale vi voglio dire cosa è accaduto – ma anche rendere CHIARO: 1) Qual È la mia Commissione e cosa NON lo è!

Stava lottando con questo. Anche lui stava imparando le stesse cose. Non aveva nessuno da consigliarlo, per dirgli: "La tua commissione è..." Arrivò a comprendere tramite le scritture e col tempo cominciò a vedere cosa Dio stava facendo. Questo cominciò a suonare vero in modo potente nel suo essere e ne era conscio e lo sapeva dallo spirito di Dio nella sua mente. Capì qual era la sua commissione e sapeva cosa non lo era. Ecco perché mi meraviglio, pensando a ciò che leggeva nella Bibbia, come parte della sua commissione, fermandosi in un versetto particolare, non continuando con la lettura. Perché il resto non concerneva lui, aveva a che fare con noi.

La seconda cosa che sottolinea:

2) Quali sono i criteri per determinare attraverso chi Dio sta realizzando la Commissione che è il SUO LAVORO sulla terra oggi?

Stava per indirizzare alcune di queste cose, come pure alcuni dei cicli di tempo, inoltre a qualcosa, come parte di tutto questo che è pertinente anche a noi. È come con le cose che a volte leggiamo nella Bibbia, come abbiamo fatto recentemente. In tutte le serie recenti abbiamo visto che ci sono cose, sia dal tempo di Ezechia o dal tempo di Gedeone, cose che a volte sono perfettamente applichevoli a noi, cose su un piano fisico ma spiritualmente pertinenti a noi, dalle quali possiamo imparare. Lo stesso è vero con ciò che ebbe luogo con il Sig. Armstrong perché è pertinente anche per il nostro tempo.

Continuò dicendo:

Migliaia di persone sanno che io, personalmente, sono stato chiamato e scelto per una commissione ben definita al servizio di Dio. Ma NON sono stato sicuramente chiamato a essere un PROFETA - tranne per il fatto che questa parola, usata biblicamente, a volte si riferisce a un ministro o a un oratore - uno che proclama il Vangelo di Giosuè il Cristo.

Ho incluso il nome nella forma che usiamo attualmente perché non mi piace usare il vecchio nome.

Ecco cosa stava indirizzando nella sua vita a quel tempo. Poi procedette con il dare una definizione più precisa, cosa su cui ho fatto cenno nel primo libro, *Il Tempo della Fine nelle Profezie*, perché stavo lottando con questo. È da allora che sto lottando con questo perché non ho avuto il beneficio di alcun consiglio, e quindi sto imparando andando avanti nel tempo e facendo esperienza. Dio fa vedere col passar del tempo. Mi sta facendo vedere certe cose proprio ora, cose che trovo eccitanti.

Quindi disse:

Dico enfaticamente che NON sono un profeta.

Questo lo capì. Un profeta nel senso di uno con cui Dio comunica esclusivamente e direttamente, rivelandogli personalmente un evento futuro o una nuova verità, o dandogli una nuova e particolare istruzione direttamente da Dio – distinta da ciò che è contenuto nella Bibbia. Questo è vero anche per quanto riguarda me. Non mi è mai stato data alcuna cosa diversa da ciò che c'è in questo libro. Potrete dire: "Beh, allora come si spiegano i Tuoni?" Quando parlai e scrissi su questi la prima volta, cercai di spiegare che sono nella Bibbia. Dio mi permise di far riferimento a questi, ma sono nella Bibbia. Non sono qualcosa di nuovo. Non è qualcosa di diverso da ciò che è già in questo libro. Dio ha già rivelato che sono nel libro, okay?

Ieri sono stato benedetto di essere riuscito a venire alle prese con alcune di queste cose, di vedere alcune cose che non avevo compreso nel modo che le comprendo ora. Sto quindi cercando di condividere queste cose con voi.

Disse quindi che non gli era stato rivelato nulla che costituiva una nuova verità. Voi direte: Beh, a te è stata data nuova verità. Ne abbiamo dalla 22ma in poi. Non ho scritto cose che faranno parte delle scritture. Tutto quello fu già fatto tanto tempo fa, ed è in questo che c'è una distinzione importante che deve esser fatta sui diversi compiti e responsabilità che Dio ha dato ad alcuni della Sua gente col fine di fare da guida al Suo popolo.

Ho imparato molto da ciò che il Sig. Armstrong ebbe qui da dire. Pensavo di aver capito tutto su ciò che scrisse ma non è stato così perché non ero ancora arrivato a questo punto. Dovevamo attraversare delle altre cose in modo che io potessi imparare in maniera più profonda e poter arrivare a questo punto.

Ha comunque detto che non gli fu rivelata alcuna cosa distinta da ciò che contiene la Bibbia. Ripassate quindi tutte le verità e vedete se potete verificare se c'è qualcosa che non si può trovare nella Bibbia, che non deriva da ciò che è già nella parola di Dio. Nel caso contrario, fatemelo sapere – per favore inviatemi una email rispetto a questo. Potrete dire: “Che dire dunque su certe cose che succederanno al tempo della fine?” Succederanno ancora. Le cose stanno prendendo forma, con le parti interessate, in ciò che dovrà accadere. Tutto avrà luogo. Ci sono cose registrate che succederanno ancora. Ora, in riguardo ai tempo, ai tempi specifici di varie cose, non lo so. Questo è nelle mani di Dio e [non ha rivelato altro su questo](#). Non lo so. Proprio non lo so.

Abbiamo attraversato un periodo in cui le cose erano di un'assoluta certezza fino al 2012. Dopo questo cominciammo a pensare sui 4½ anni straordinari, cose che Dio ci ha insegnato, da cui abbiamo imparato perché c'erano delle lacune. Questa è una semplice realtà. Perché vogliamo sapere. Ma se non stiamo attenti dimentichiamo tutto il resto che ci è stato dato, che fa di noi chi siamo.

Dice:

E non ho mai affermato di esserlo.

È una semplice dichiarazione. Continuò poi dicendo:

**NON ESISTE OGGI UN TALE PROFETA UMANO!**

Nemmeno io sono un tale profeta. Dio non mi ha dato da scrivere cose che faranno parte di questo [la Bibbia]. Non mi ha rivelato qualcosa di diverso, che non ha le sue basi in questo libro. Mi ha fatto vedere e discernere varie cose scritte da Giovanni ma non si tratta di qualcosa di diverso. È un aggiungere, nel senso di edificare su ciò che già abbiamo, su ciò che è stato scritto.

È simile alle cose che Dio diede al Sig. Armstrong a capire sulla chiave di Davide, di capire su ciò che accadde alle dieci tribù d'Israele, della loro dispersione, e di capire alcune cose che si adattano nel contesto di ciò che dobbiamo capire per il tempo della fine. Sul perché ci sono cose che succederanno negli Stati Uniti e poi nella Gran Bretagna, nel Canada, Australia e Nuova Zelanda, seguiti poi dall'Europa Occidentale e via dicendo, di capire e vedere queste cose in una maniera più chiara.

Dio ha continuamente rivelato tramite ispirazione, ma si tratta di cose in questo libro. Sono sempre state in questo libro. Ma non le abbiamo sempre capite. È come con varie dottrine, ci sono cose che non possiamo comprendere fin quando Dio non ce le fa vedere. Ma sono qui, nella Bibbia. 2 Tessalonicesi, la grande apostasia, non avevamo capito fin dopo che accadde ma poi Dio ci aiutò a vedere. Ah, si tratta di questo. Ma è stato tutto in base a ciò che è stato registrato in questo libro.

Il Sig. Armstrong continuò a dire:

La Bibbia è la Parola scritta di Dio – e, per i nostri giorni, è COMPLETA!

Questo non ha lo stesso impatto su di voi, ma vi dico che mi dà pace dovuto alle lezioni che posso racimolare da ciò che il Sig. Armstrong continua a spiegare. Non posso trasmettere questo a nessuno, posso solo comunicare ciò che ho sperimentato. Lui sta qui comunicando ciò che sperimentò, sul modo che Dio operò con lui nel suo lavoro con la Chiesa, ma non è una cosa semplice. Questo ha spesso un impatto sulla Chiesa perché mentre Dio lavora con la Chiesa guidandola, ci sono cose che noi stessi dobbiamo indirizzare nelle nostre vite: come affrontiamo ciò che nel momento non sappiamo e non comprendiamo fin quando Dio non ce lo fa vedere? Vogliamo sapere, vogliamo poter vedere, ma non possiamo fin quando Dio non lo dà.

Non ho mai creduto o affermato che Dio mi rivela nuove verità non contenute nella Bibbia ...

Bene. Ripassate tutte quelle verità, dal #4 fino a 21. Faceva spesso riferimento a queste verità. Ora, non è che lui le aveva elencate numericamente. Questo fu fatto dopo la sua morte nel 1986. Ma la Chiesa ne trasse grande beneficio. A me fu di beneficio in seguito, quando Dio iniziò a mostrare quello che aveva rivelato, che è in questo libro, cose che non avevamo compreso al livello attuale. Il fatto che furono elencate numericamente era per me eccitante.

Questo ebbe per me un impatto. Non i cicli di 19 anni, ma questo fu per me importante e mi incoraggiò. Qualcosa di simile a quando Dio disse a Gedeone, scendi giù per sentire cosa sta succedendo. Dopo che sarai tornato ti metterai a correre giù per la collina con 300 uomini per fare come ti dirò. Questo lo incoraggiò. Dio gli disse di essere forte, di farsi coraggio, e lo fu dopo aver udito certe cose. Noi tutti reagiamo alle cose in modi diversi. È bene essere incoraggiati.

Quindi dice:

Non ho mai creduto o affermato che Dio mi rivela nuove verità non contenute nella Bibbia...

... in aggiunta, o a parte dalla Bibbia. Questo è molto importante perché è bene capire come la Bibbia fu scritta, capire le responsabilità assegnate a vari individui e come questi venivano considerati. Nella Chiesa abbiamo avuto sempre certe difficoltà perché Dio non ci ha fatto vedere, e quindi comprendere, certe cose con precisione. Una delle cose più difficili da indirizzare fu il fatto che Dio sta lavorando con me in un modo diverso e unico, non come era stato fatto in passato. Il termine profeta, alle orecchie delle persone che sono nella Chiesa dispersa, sarebbe stato ricevuto con cinismo: "Sì, proprio..." perché estraneo alla nostra esperienza. Come la prima volta che gestimmo la Festa dei Tabernacoli. Fu difficile. Come dobbiamo fare? Dove gestirla? Eravamo soli, non rimaneva che fare il meglio possibile con quello che avevamo a nostra disposizione a quel tempo. E quindi procedemmo con la Festa, perché avevamo cercato di andare altrove ma era tutto negativo. È in questo modo che impariamo. È così che Dio a volte opera nel plasmarci, facendoci vivere esperienze diverse per convincerci di ciò che è vero e di ciò che è giusto, come sta facendo ora.

Continuò dicendo:

In uno speciale festival di gruppo tenutosi a Belknap Springs, nell'Oregon, nell'autunno del 1951, rimasi scioccato - e così pure quelli presenti - nel sentire Herman L. Hoeh, recentemente diplomato all'Ambassador College, dire con convinzione, come se con autorità: "Il Sig. Armstrong NON È UN PROFETA ...

Riflettendo su questo, il Sig. Armstrong avrebbe dovuto essere scioccato perché ciò che Herman Hoeh fece era sbagliato. Non aveva alcun diritto. Non aveva alcun diritto di mettersi lì a parlare come ministro, insegnando qualcosa, dicendo qualcosa che non era proceduta da Dio, attraverso Suo Figlio, attraverso il Suo apostolo. Spero che questo lo capiate. Qualsiasi cosa nuova, che è diversa deve essere data in questo modo, altrimenti viene fatto con presuntuosità, fuori tempo. Può anche essere vera, ma è sbagliato farlo. Quell'uomo ha causato molto danno alla Chiesa di Dio perché aveva agito per tanto tempo clandestinamente. Imparò ai piedi del Sig. Armstrong, poi fu insegnante di molti all'Ambassador College che poi divennero ministri, insegnando loro cose perverse e distorte. Cominciò proprio qui, con questo, con ciò che vi ho detto poco fa. Non appena si laureò all'Ambassador College, cominciò a essere usato in modo distorto da un essere. È questo che accadde.

Dio permise questo per un grande scopo. Fu lui che cominciò ad insegnare all'Ambassador College, a molti ministri, sull'osservare la Pasqua nel 14/15° giorno. Al punto che quando nei primi tempi eravamo parte della Chiesa di Dio Unita, quasi la metà dei ministri credeva la stessa cosa, insegnandola quando possibile. Non era cosa frequente, non fin quando avrebbero ottenuto sufficiente libertà di fare come avevano veramente sempre creduto. Che ipocrisia. Non c'è da stupirsi che certe cose siano successe nella Chiesa e perché Dio nell'Antico

Testamento condanna il ministero nel modo che lo fa. Queste cose mi fanno arrabbiare perché si tratta della gente di Dio.

Herman Hoeh disse:

Il Sig. Armstrong NON È UN PROFETA - ma un uomo chiamato allo stesso tipo di commissione degli evangelisti e degli apostoli originali della Chiesa di Dio del primo secolo - per proclamare il Messaggio - l'Annuncio - la Buona Notizia del Regno di Dio - il Messaggio che Cristo portò da Dio e insegnò ai suoi discepoli.

Verità mista con verità, ma da una menzogna, se capite cosa sto dicendo.

Quindi disse:

Scossi la testa ... che avesse fatto quella dichiarazione. SAPEVO BENE che non ero un profeta.

Il Sig. Armstrong era una persona umile. Era disposto ad accettare quello che era stato detto, non rendendosi ancora totalmente conto di ciò che ebbe luogo, perché aveva permesso certe cose. Non ho comunque intenzione di prolungarmi su questo.

Sapevo semplicemente di essere stato chiamato a proclamare il Vangelo di Cristo del Regno di Dio – per svolgere un'opera - ma non avevo illusioni di essere un evangelista, o un apostolo, o qualcosa di più della mia parte nel proclamare e pubblicare questa Grande NOTIZIA, come testimonianza, a quanti avrei potuto raggiungere. Allora non avevo la visione di un ministero mondiale.

Oggi ci fermeremo qui. Forse ci saranno tre parti a questa serie. Sarebbe una gran bella cosa.

Comunque, sufficiente per cominciare a riflettere, perché questo ha un impatto nelle nostre vite. Noi tutti dobbiamo arrivare a vedere certe cose che Dio rivela, e di misurare noi stessi. Cosa vedo? Cosa penso? In cosa credo, e perché? Questo è sempre stato importante nella Chiesa di Dio. Questa è una di quelle occasioni perché sebbene abbiamo già parlato su alcune di queste cose in passato, ora il tema è più raffinato e allo stesso tempo più rivelante, cosa che mi ispira.

Detto questo, procederemo con la *2° Parte* il prossimo Sabato.